Supplemento STRAORDINARIO alla "Gazzetta Ufficiale" n. 230 del 13 settembre 1971

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 13 settembre 1971 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

PROSPETTO DEI DATI INTEGRATIVI DI TARIFFA

per alcuni Comuni

della provincia di PIACENZA

stabiliti ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento per la formazione del N. C. E. U., approvato con D. P. R. 1° dicembre 1949, n. 1142, con la procedura prescritta dall'articolo 11 del R. D. L. 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con D. L. 8 aprile 1948, n. 514, ratificato dalla legge 28 dicembre 1952, n. 4417 e dagli articoli 9 e seguenti, 32 e seguenti del Regolamento citato.

QUADRO GENERALE DELLE CATEGORIE PER GLI IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA

GRUPPO *A*

A/1. – Abitazioni di tipo signorile.
A/2. – Abitazioni di tipo civile.
A/3. – Abitazioni di tipo economico.
A/4. – Abitazioni di tipo popolare.
A/5. – Abitazioni di tipo ultrapopolare.
A/6. – Abitazioni di tipo rurale.
A/7. – Abitazioni in villini.
A/8. – Abitazioni in ville.
A/9. – Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.
A/10. – Uffici e studi privati.
A/11. – Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi.

GRUPPO *B*

B/1. – Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme.
B/2. – Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e non rientrano pertanto nell'art. 10 della legge).
B/3. – Prigioni e riformatori.
B/4. – Uffici pubblici.
B/5. – Scuole, laboratori scientifici.
B/6. – Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della Categoria A/9.
B/7. – Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti.
B/8. – Magazzini sotterranei per depositi di derrate.

GRUPPO *C*

C/1. – Negozi e botteghe.
C/2. – Magazzini e locali di deposito.
C/3. – Laboratori per arti e mestieri.
C/4. – Fabbricati e locali per esercizi sportivi (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e pertanto non rientrano nell'art. 10 della legge).
C/5. – Stabilimenti balneari e di acque curative (compresi quelli costruiti o adattati per tali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e pertanto non rientrano nell'art. 10 della legge).
C/6. – Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (quando non abbiano le caratteristiche per rientrare nell'art. 10 della legge).
C/7. – Tettoie chiuse od aperte.

AVVERTENZA

Le tariffe delle categorie del gruppo *A* sono riferite al *vano utile*, quelle del gruppo *B* al *metro cubo* e quelle del gruppo *C* al *metro quadrato* (articoli da 45 a 52 del Regolamento citato).

Dati integrativi di tariffa del nuovo Catasto edilizio urbano per i comuni di Calendasco, Castel San Giovanni, Morfasso e Vernasca della provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 64 del Regolamento per la formazione del nuovo Catasto edilizio urbano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, numero 1142, che prevede l'integrazione del quadro delle categorie e classi quando sia stata accertata l'esistenza di unità immobiliari aventi destinazione ordinaria o caratteristiche influenti sul reddito notevolmente difformi da quelle proprie delle categorie e classi prestabilite per un comune;

Considerato che tale circostanza si è verificata nei comuni di Calendasco, Castel San Giovanni, Morfasso e Vernasca della provincia di Piacenza;

Visto che per l'integrazione dei quadri delle categorie e classi dei Comuni suddetti e per la determinazione delle tariffe delle nuove categorie e classi istituite è stata regolarmente seguita la procedura prescritta dall'art. 11 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514, ratificato dalla legge 28 dicembre 1952, n. 4417 e dagli articoli 9 e seguenti, 32 e seguenti del Regolamento citato;

Dispone:

La pubblicazione, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento suddetto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ad integrazione dei dati pubblicati nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1955 dei prospetti contenenti i dati di tariffa del nuovo Catasto edilizio urbano per le nuove categorie e classi istituite nei comuni sopra citati della provincia di Piacenza.

Roma, addì 23 giugno 1971

p. *Il Ministro*: BORGHI

Provincia di PIACENZA

Comune di CALENDASCO

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	3	25	186 —
	4	24	222 —
A/7	1	25	154 —
	2	24	184 —
	3	23	220 —
C/1	6	17	17,20
	7	17	20,60
C/2	5	22	6,10
C/3	3	21	6,40
	4	20	7,60
C/6	5	22	5,10
	6	22	6,10
	7	21	7,30
	8	20	8,70

Comune di CASTEL SAN GIOVANNI

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
C/2	8	20	8,70
C/3	5	20	8,60
C/6	7	19	10,40
	8	19	12,40
C/7	2(*)	24	3,10

Comune di MORFASSO

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	3	27	158 —
	4	26	188 —
	5	25	224 —
A/3	4	28	120 —
	5	27	144 —
A/7	1	25	154 —
	2	24	184 —
	3	23	220 —
A/10	U	25	230 —
B/5	2(*)	28	0,96
	3	27	1,15
C/1	5	20	12,30
	6	20	14,70
	7	19	17,60
	8	19	21 —
	9	18	25,20
C/3	3	23	5,70
	4	23	6,80
	5	22	8,10
C/6	2(*)	24	4,20
	3	24	5 —
	4	23	6 —
	5	23	7,20
	6	22	8,60

Comune di VERNASCA

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	5	24	224 —
A/3	4	27	120 —
	5	26	144 —
A/7	2(*)	26	156 —
	3	25	186 —
	4	24	222 —
A/10	2(*)	—	—
	3	25	216 —
B/5	2(*)	25	1,56
C/1	6	20	17,20
	7	19	20,60
	8	19	24,60
C/6	4	22	6 —
	5	21	7,20
	6	21	8,60

(*) La classe unica (U) pubblicata per la suddetta categoria nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1955, diventa classe 1ª mantenendo inalterati i relativi dati di tariffa.

(6281)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

(1651510) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.